

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Ubi-Good banks, si tratta ma i margini sono stretti

Margini stretti nella trattativa per l'acquisto delle Good banks da parte di Ubi. Ieri Consiglio di gestione, ma il tema non era all'ordine del giorno



Artigiani sul web, luci e ombre Pochi vendono tramite la Rete

Ritardi. Solo il 10% delle imprese ricava un 10% di fatturato con internet. Va molto meglio sul fronte dei social network: l'87% ha un account

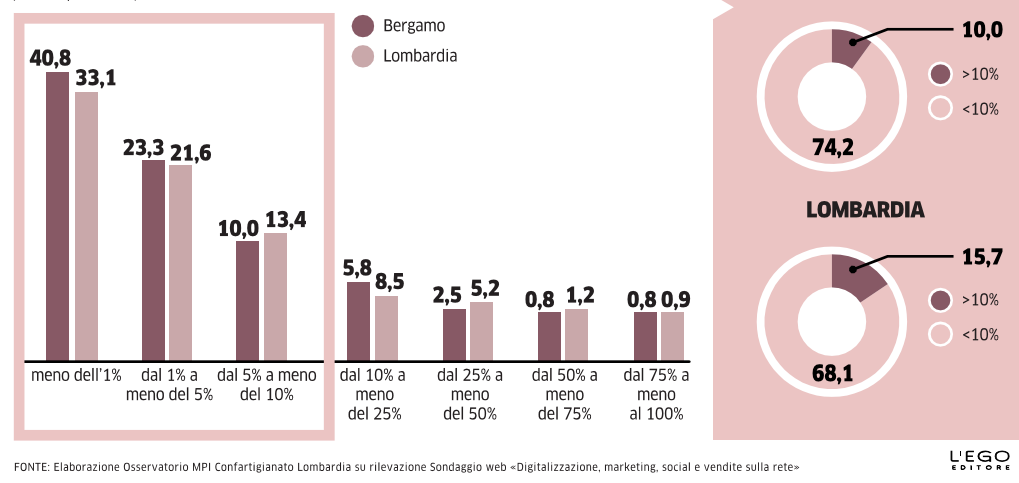
GIUSEPPE ARRIGHETTI

Fabbri e muratori, carpentieri ed elettricisti, falegnami e panettieri: anche a loro il mondo di internet offre servizi e opportunità di business praticamente illimitati. Ma le aziende artigiane bergamasche sono pronte? A questo interrogativo cercherà di rispondere, dopodomani venerdì in città, la conferenza organizzativa di Confartigianato Bergamo intitolata «L'impresa e la sfida del digitale: innovazione e comunicazione per sviluppare il business». Al centro della riflessione ci saranno i risultati di uno studio condotto lo scorso anno dall'Osservatorio Mpi di Confartigianato Lombardia: la ricercatrice Licia Redolfi ha analizzato le risposte date da 251 aziende artigiane bergamasche a un sondaggio in cui si affrontavano le tematiche legate alla digitalizzazione, alle vendite on line e ai nuovi modelli di marketing.

«Il primo elemento positivo che emerge – analizza Valentina Trevaini, componente del Comitato di presidenza di Confartigianato Bergamo con delega alla formazione e alla comunicazione – è che il

Gli artigiani e il digitale

Il 10% delle imprese intercettano più del 10% di fatturato attraverso il web
(Valori in percentuale)



55,2% delle imprese sono attive sulla rete, in linea con il dato regionale (55,7%)». Cosa cercano e cosa propongono tramite il web gli artigiani orobici? «La prima attività svolta sul web dai nostri associati – aggiunge Trevaini – è la gestione del conto bancario, seguita dall'acquisto di materiali necessari all'attività dell'impresa e poi i rapporti con la pubblica amministrazione». Per quanto riguarda invece i servizi propo-

sti delle imprese bergamasche attraverso la vetrina di internet, spicca al primo posto la possibilità, per l'interapeuta, di visionare il catalogo o il listino prezzi dell'azienda. Più indietro invece i servizi di assistenza post-vendita e il pagamento on line. «Osservando queste risposte – sottolinea ancora la Trevaini – notiamo che la medaglia ha due facce ben distinte. Da una parte, gli artigiani bergamaschi sanno prendere il meglio

dal web: risparmiano tempo e denaro sfruttando l'home banking e interfacciandosi con i propri fornitori. Dall'altra parte però hanno ancora dubbi, perplessità e timori nel mettersi davvero in gioco perché temono soprattutto il fatto che i propri prodotti non siano «comunicabili» su internet». Il dato conseguente è eclatante: il 40,8% delle imprese intervistate ha ammesso che «meno dell'1%» del proprio fatturato arriva

attraverso il web. A indicare il ritardo con cui le aziende bergamasche procedono sul cammino della propria digitalizzazione c'è anche un ulteriore dato: nel 71,7% dei casi è il titolare stesso, o personale interno senza specifica competenza, a gestire le attività dell'impresa sul web; solo il 30% degli intervistati si rivolge a società esterne specializzate e appena il 4,2% delle imprese ha al proprio interno personale appositamente formato.

Ampliando lo sguardo al nuovo mondo dei social network, si colgono però segnali decisamente più incoraggianti: l'87,1% delle imprese artigiane bergamasche ha almeno un account social (la media lombarda è più indietro: 81,9%) e LinkedIn, il social orientato al business, è sfruttato da più della metà delle imprese bergamasche (mentre in Lombardia la percentuale si ferma al 33,1%). Rispetto alla media lombarda andiamo meglio anche con Instagram, il social che sfrutta le emozioni delle immagini. «I social – rimarca a questo proposito Valentina Trevaini – non servono a vendere, ma a creare reti e legami con i propri clienti, che attraverso lo storytelling del brand vengono fidelizzati, e con altre imprese, con cui avviare collaborazioni e scambi, perché il networking fra artigiani è fondamentale in un mondo che viaggia sempre più veloce».

La conferenza organizzativa di venerdì, giunta alla ventunesima edizione, inizierà alle 9 e si svolgerà nell'auditorium della sede di Confartigianato Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati regionali

Un'azienda su 4 impiega tecnologia digitale

In attesa della conferenza organizzativa in programma venerdì a Bergamo, ieri i riflettori erano puntati su Milano dove è stato presentato il sesto rapporto di Confartigianato Lombardia. A Palazzo Pirelli Licia Redolfi e Enrico Quintavalle, dell'Osservatorio Mpi, hanno messo l'accento sulla digitalizzazione delle imprese artigiane lombarde, vista come una risorsa irrinunciabile «per vincere domani» (slogan che ha dato il titolo al rapporto 2016). Pur ridimensionato dalla crisi (sono 20 mila le imprese chiuse tra il 2008 e il 2016), l'artigianato lombardo sta reagendo aprendosi al nuovo. Un'impresa artigiana su quattro produce impiegando almeno una delle tecnologie digitali della quarta rivoluzione industriale, dalla manifattura 3D al social manufacturing, «a dimostrazione del fatto che l'Industria 4.0 non è affare solo delle grandi aziende», ha sottolineato Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Lombardia. L'altra frontiera che l'artigianato deve esplorare è la cosiddetta «economia circolare» che prevede che i prodotti siano progettati fin dall'inizio pensando a quale sarà la loro destinazione finale una volta diventati rifiuti. «Il 40,8% delle imprese artigiane lombarde – conclude Massetti – si occupa di riparare e il 13,8% di rigenerare prodotti. E le imprese artigiane lombarde a vocazione green sono quasi 14 mila». G. AR.

A BOTTA DI SEDRINA RINNOVO VERTICI FLAI

Se il sindacato sceglie di stare tra i rifugiati

«Si tratta di permanenze che durano anche due anni. Qui cerchiamo di dare un senso a questa lunga attesa». Le parole di Dario Busetti della Cooperativa Ruah fanno capire subito che quella che si è riunita ieri alla Casa San Giuseppe di Bottina di Sadrina non è stata un'assemblea sindacale come tante altre. Gli alimentaristi della Flai-Cgil hanno scelto di stare per un giorno con i richiedenti asilo ospitati in quella Casa (sono 148 in tutto).

E quello che doveva essere un semplice cambio della guardia alla guida della segreteria provinciale di categoria è diventato qualcosa di più.

Sono bastate le storie di chi è arrivato dal Ghana o dal Pakistan per sciogliere le emozioni e abbattere le distanze. Chi racconta il suo viaggio dall'Africa, attraverso la Libia, il carcere e il Mediterraneo fino alle coste italiane, ha solo 19 anni. Parla per metà in inglese e per metà in un italiano traballante. Fa un sospiro, si copre la bocca con la mano, preso dallo scoramento. Ma si fa forza: vuole rin-



Valentino Rottigni segretario Flai-Cgil. Succede a Francesca Seghezzi

graziare l'Italia e chi lavora in questo centro che l'ha accolto. Tra educatori e altro personale, ci sono 21 persone in servizio. Tra i 148 che aspettano l'asilo politico, la maggior parte arrivano dalle rotte che passano dalla Libia, alcuni anche dall'ormai chiusa Rotta Balcanica. È il caso di un richiedente asilo arrivato dal Pakistan attraverso Iran, Turchia,

Grecia, Macedonia e poi Serbia, Ungheria, fino in Austria e dall'Italia: «A piedi, sempre a piedi, tanti giorni, tutto a piedi». Non serve altro per capire quanta fatica abbia dovuto sopportare. E adesso, c'è la lunga attesa. «Con le lentezze dell'iter burocratico vigente, vivono in stand-by, senza sapere se potranno rimanere in Italia oppure se verrà loro chiesto

di andarsene», spiega Busetti. Alato, c'è la cronaca sindacale. Presenti vertici locali (Luigi Bresciani, segretario generale della Cgil Bergamo), regionali (Claudio Superchi della Flai Lombardia) e nazionali (Ivano Gualerzi della Flai nazionale), dopo sei anni, Francesca Seghezzi lascia il timone della Flai di Bergamo per andare a guidare la Filcams di Lecco: «Qui lascio un pezzo del mio cuore». Al suo posto, come segretario generale provinciale degli alimentaristi Cgil, i delegati hanno eletto a grandissima maggioranza Valentino Rottigni. «Perché siamo venuti qui?», commenta il neo-eletto: «Il motivo è semplice: siamo convinti che sia importante partire dalla conoscenza delle difficoltà e dei percorsi che le persone seguono, in questo luogo come altrove, anche per fare sindacato. Ripartiamo da qui». Il resto è solo silenzio e un po' di condivisione, a tavola gomito a gomito, con il pranzo preparato da chi ha lasciato terre lontane e ora aspetta.

Fusione col Banco, no dei pensionati di Bpm

I soci pensionati iscritti al «Patto per la Bpm» restano contrari alla fusione tra l'istituto milanese e il Banco Popolare. «L'orientamento che noi raccogliamo dai nostri iscritti è negativo rispetto all'operazione – ha detto il presidente dell'associazione, Luigi Colombo, sottolineando come nel corso dell'assemblea del «Patto per la Bpm» si sono succeduti una lunga serie di interventi critici sulla fusione.

«La banca è solida e perfettamente in grado di pensare al proprio futuro qualunque sia il voto dell'assemblea», ha detto il presidente del Cds della Bpm, Nicola Rossi, intervenendo all'assemblea e rassicurando i soci pensionati sulla solidità dell'istituto milanese. E ha escluso scenari «apocalittici» in caso di bocciatura della fusione.

La crisi colpisce le pasticcerie 45 in meno dal 2006 ad oggi

Consorzio artigiani. Fuga dei consumatori verso i prodotti industriali
E manca il ricambio generazionale. Premio rosa d'oro a Francesca Colotti

ROBERTO VITALI

Benché abbiano a che fare ogni giorno con zucchero, cioccolato e miele, sono anni difficili e abbastanza amari anche per i pasticciere. La crisi economica non li ha risparmiati. Lo dicono le stesse cifre statistiche della Camera di commercio. Nel 2006 le pasticcerie in Bergamasca erano 189; oggi, dieci anni dopo, sono 144. Un centinaio circa sono i pasticciieri artigiani iscritti al Consorzio presieduto da Giosuè Berbenni, costituito nel 1978 e ancora oggi un punto di riferimento per la categoria.

«La nostra crisi involutiva – conferma il vicepresidente del Consorzio, Giovanni Martinelli – è iniziata nel 2010. La crisi del mondo del lavoro, che tuttora persiste, ha allontanato dalle pasticcerie diversi consumatori, che si accontentano della pasticceria industriale, che costa meno ma è anche meno gustosa rispetto alla nostra. Ci si è messa anche la moda del mangiare vegetariano e vegano per allontanare una parte della clientela. Noi abbiamo risposto con torte e pasticcini vegetariani e vegani, che non contengono uova, burro né latte, ma è una clientela marginale».

«Manca il ricambio generazionale – afferma il presidente Berbenni – perché questo è un lavoro che può dare sì soddisfazio-



Sono sempre meno le pasticcerie nella nostra provincia



Francesca Colotti

zioni ma richiede un grande spirito di sacrificio. Il lavoro è molto impegnativo e gli stessi figli di pasticciere talvolta non vogliono seguire le orme paterne. Quanto poi ai ragazzi che escono dalle scuole alberghiere devo dire che molto spesso sono grandi delusioni. La maggior parte non cercano nemmeno il lavoro, quelli che lo vorrebbero fare sono spesso incapaci o dopo le prime esperienze abbandonano perché lo trovano un lavoro troppo

impegnativo. Resta comunque il fatto che le pasticcerie condotte con serietà e amore per questo lavoro non hanno problemi».

Nonostante questo panorama non proprio idilliaco, il Consorzio ha organizzato al ristorante Pianone anche quest'anno la Festa del pasticciere artigiano che costituisce un'importante occasione di ritrovo per soci, maestranze, amici e fornitori.

Momento clou l'assegnazione del premio Rosa d'oro (un prezioso gioiello firmato da Roberto Spagnolo) che rende omaggio ad una donna pasticciere distintasi per professionalità e anzianità di lavoro. Il premio è stato assegnato a Francesca Colotti, che da 20 anni collabora con il marito Roberto Benini e la figlia Manuela nella gestione della Pasticceria Scotti di Gazzaniga (il nome è rimasto dalla precedente gestione).

Il premio è stato consegnato dal presidente di Confartigianato Bergamo, Angelo Carrara, che si è congratulato per l'attività del Consorzio. «Con la sinergia si vince», ha detto. Ricordando che nel 2017 Bergamo e la Lombardia Orientale saranno celebrate come Regione europea dell'Enogastronomia, Carrara ha invitato a organizzare un concorso per celebrare l'avvenimento con un dolce nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sede Sanpellegrino, i due finalisti

Studi di architettura. Sono Big (Bjarke Ingels Group) di New York (rendering in alto) e l'olandese Mvrdv (qui sopra) i due studi di architettura selezionati per realizzare la nuova sede della Sanpellegrino a Ruspino. La selezione è avvenuta dopo la presentazione svolta da quattro studi di architettura il 15 settembre. L'evento è la conclusione della gara internazionale per la scelta di un progetto innovativo che non trasmetta solo una visione artistica, ma che stabilisca nuovi standard in termini di efficienza e sostenibilità ambientale, mettendo a disposizione un ottimo ambiente lavorativo. Gli altri due studi in gara, anche questi celebri per i loro progetti innovativi e futuristici, erano Snohetta con sede a Oslo e New York, e l'italiano Michele De Lucchi. A gennaio 2017 sarà annunciato il progetto vincitore.

Start Cup Bergamo, 16 idee d'impresa si contendono la vittoria in S. Agostino

Si tiene oggi la finale di Start Cup Bergamo, l'iniziativa di promozione imprenditoriale dell'Università, che si svolge nell'ambito di BergamoScienza. L'evento, che premia le migliori proposte di imprenditoria giovanile e idee d'impresa, si svolge presso l'Aula Magna in Sant'Agostino, dalle 16.30 alle 19.30.

Da quaranta idee d'impresa, sedici team di aspiranti imprenditori sono giunti fino al-

la fase finale. È previsto un percorso di valutazione che comprende sia un confronto diretto con una giuria tecnica, sia una fase di presentazione dell'idea di business, davanti al pubblico di BergamoScienza, giurati e investitori.

In aggiunta alla valutazione da parte della giuria, quest'anno i progetti sono valutati anche on line, sul sito di Start Cup Bergamo. Una delle grandi novità dell'edizione

2016 è stata certamente l'intensificarsi della partnership con le imprese: realtà innovative e desiderose di «respirare innovazione» si sono affiancate alle start up sia nella fase formativa che nella fase di supporto.

Queste le idee in gara: Aghostino (di Massimo Amore); Art Surfing (di Alessandro Carenza); Ascensore Sicuro (di Lorenzo Falcone); Ascolta la mia voce (di Graziella Car-

bone); BedForU (di Valerio Uberti); Cluerz (di Francesco Lorenzi); DazePlug (di Giacomo Zenoni); FearOff (di Filippo Gigliotti); Inogra (di Stefano Barguino); Marketing4.Fitness (di Manuel Salvi); PeekEasy App (di Matteo Conrado); SmokyFiber (di Giorgia Carissimi); Solving Solution (di Cristian Filipozzi); TouriSmART (di Federica Codalli); Tropic dei Colli (di Giulia Serafini); TrucksApp (di Raffaele Perla).

L'evento è ad ingresso libero, ma è preferibile la prenotazione on line sul sito di BergamoScienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISPUTA DEL MOSTO

«Fortunati o bravi ma c'è chi ce la fa»

Questa è una storia di enologi e viticoltori. Finalmente gli enologi hanno il decreto e potranno arricchire i mosti.

Ed è naturalmente un diritto sacrosanto. Amio modesto parere sarebbe ora di togliere questo inutile passaggio burocratico, bisognerebbe liberalizzare gli arricchimenti non solo con mosti concentrati. Ma questa è un'altra storia.

Quindi ora tutti dovremmo dunque essere contenti.

Invece no, a me resta l'amaro in bocca, mi decido e contrariamente alla mia consuetudine, scrivo per dire la mia.

Sarà perché in questi giorni ho letto di sterili polemiche indirizzate alla Regione che non fanno altro che mettere in cattiva luce la Valcalepio. Dagli enti che la rappresentano mi sarei invece aspettato prese di posizione in favore della denominazione.

Di conseguenza la Regione risponde per le rime, con un decreto con dei parametri talmente stretti da renderlo inutilizzabile o sicuramente poco utile.

Certo sarebbe bello poter dire, beh allora approfittiamone e comunichiamo a tutti che danoi

l'arricchimento dei mosti non serve.

Purtroppo non è così, o per essere più precisi non è giusto che sia così.

Come in una grande famiglia dove ci sono figli più esili e più robusti, anche nei produttori ci sono viticoltori più sfortunati (o magari meno attenti in vigna) e viticoltori più fortunati (o magari solo più bravi).

Ed ecco allora che per quei viticoltori meno fortunati è importante poter disporre di mosti per l'arricchimento. Gli altri, i «soliti fortunati», il decreto neppure lo leggono. Oppure sarà per aver letto che questa sarebbe una annata infelice.

Provate a chiederlo ai soliti viticoltori, vi parleranno tutti di una difficile gestione dei vigneti mai di una annata infelice.

Se invece lo chiedete a me, per quei tanti che non mi conoscono faccio l'enologo, vi dirò che l'areputo ottimo per i bianchi, molto buona per i Merlot e mi attendo un ottimo risultato sui Cabernet. Forse sarà stato fortunato: collaboro con aziende «fortunate».

Paolo Zadra

Enologo bergamasco

STIPENDI ARRETRATI

Arius Lurano, ancora quattro ore di sciopero

Quattro ore di sciopero ieri e altre 4 l'altro ieri alla Arius di Lurano per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi di luglio e agosto ai 43 dipendenti. «Siamo preoccupati - dice Claudio Ravasio della Fiom-Cgil - anche perché non c'è più alcun riferimento aziendale. Dal 19 settembre il 90% della proprietà è stata ceduta alla Deal Holding ma non sappiamo altro. Non vengono pagati i lavoratori e lo stesso problema riguarda i fornitori. L'azienda però un po' di lavoro ancora ce l'ha. Ma il futuro è incerto».

ASSEGNAZIONE POSTEGGI

Ambulanti, in Ascom lo sportello Bolkestein

Con l'entrata in vigore della direttiva Bolkestein, entro il 7 ottobre i Comuni dovranno pubblicare i bandi per le nuove assegnazioni dei posteggi nelle aree mercato. Gli ambulantisti avranno poi tre mesi per predisporre la documentazione richiesta. Dal 7 gennaio al 7 marzo sarà possibile presentare le singole domande, posteggi per posteggio, e attendere la graduatoria di assegnazione, che sarà resa nota dall'8 maggio. La normativa interessa 246 mercati in Bergamasca, circa 7 mila posteggi e oltre 2.400 ambulantisti. Per aiutare gli operatori coinvolti,

Ascom ha predisposto lo Sportello Bolkestein, con un servizio di consulenza e accompagnamento per la richiesta delle nuove concessioni indirizzato a tutti gli ambulantisti. Il servizio è da prenotare all'area accoglienza soci al numero 035/4120304.

PER LA PROVINCIA

Bando Impresa sicura Ancora 84 mila euro

Scadrà giovedì 13 ottobre il bando regionale Impresa sicura, che eroga contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese del commercio per la sicurezza dei punti vendita. Per la provincia di Bergamo sono ancora a disposizione oltre 84 mila euro. L'aiuto

consiste in un contributo a fondo perduto, fino a 5 mila euro, a copertura del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di sistemi di video allarme, casseforti, sistemi antitaccheggio, vetrine antisfondamento, sistemi di pagamento elettronici e di rilevazione delle banconote false, dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna. Il bando è indirizzato alle piccole e medie imprese del commercio al dettaglio di abbigliamento e calzature, tabaccherie, farmacie, orologerie, gioiellerie, distributori di benzina, bar, ristoranti e negozi di telefonia. Per informazioni è possibile contattare lo sportello del credito di Fogalco al numero 035/4120210.

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI
Michela Pellicelli
Sergio Sala

IL NOTAIO
Stefano Finardi

I CONSULENTI DEL LAVORO
Amanda Milesi

**L'AMMINISTRATORE
DI CONDOMINIO**
Francesco Cortesi

dell'Ordine dei commercialisti
ed esperti contabili di Bergamo

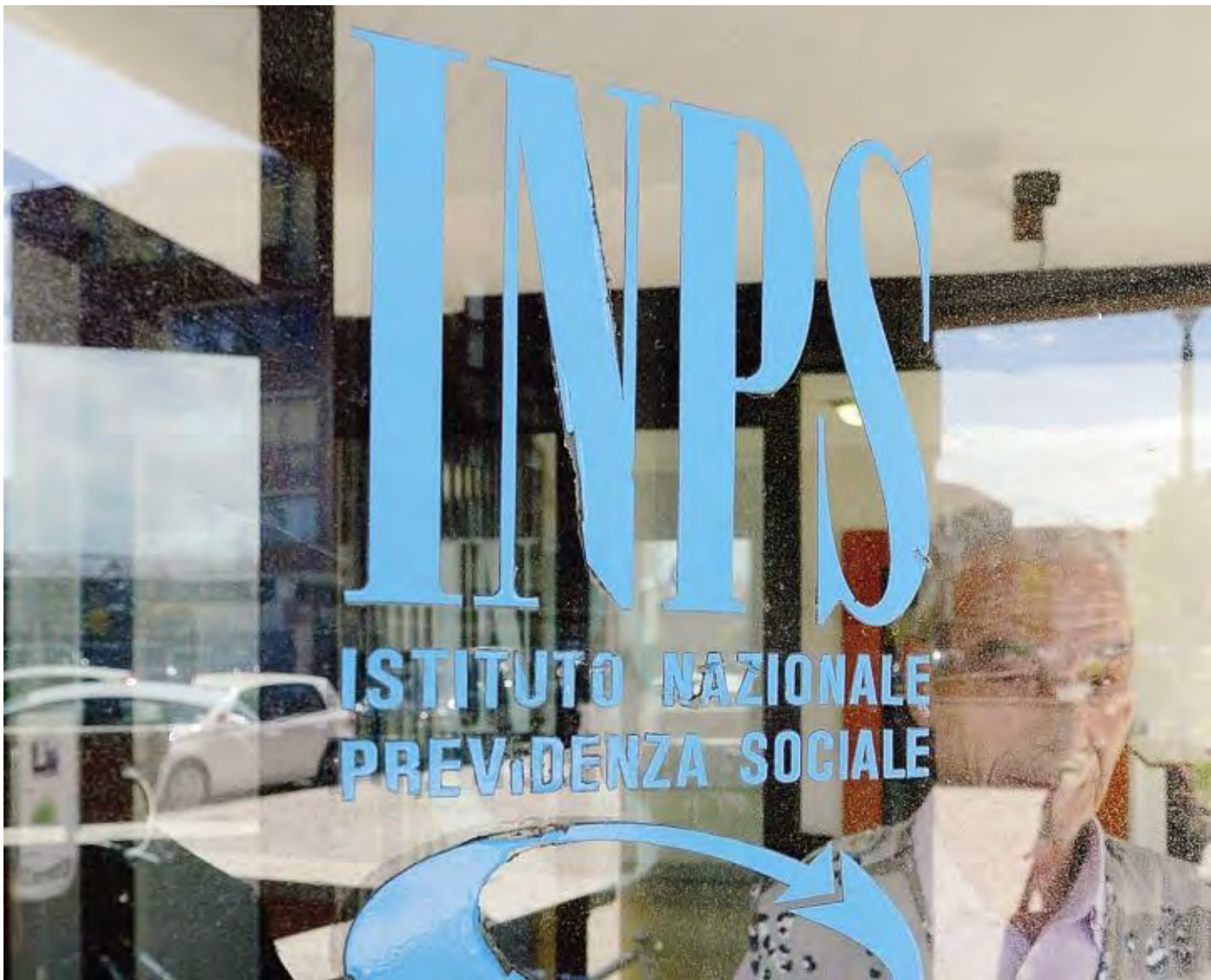
del Consiglio notarile di Bergamo

del Centro studi
Consulenti del lavoro di Bergamo

dello Sportello condominio
Sicet-Cisl di Bergamo

Pensioni di reversibilità Non cambiano gli importi

Falso allarme. Circolare Inps sui redditi da dichiarare per il ricalcolo dell'assegno semina il panico. Poi la retromarcia: «Errore di comunicazione»



Non cambiano gli importi delle pensioni di reversibilità: a precisarlo l'Inps dopo che una circolare aveva creato timori fra i titolari degli assegni

MARCO CONTI

Nulla è cambiato per l'ammontare delle pensioni di reversibilità così come stabilito a suo tempo dalla legge n. 335 dell'8 agosto 1995. L'importo sarà determinato ancora tenendo conto esclusivamente dei redditi assoggettabili all'Irpef. Finisce così l'ansia dei pensionati superstiti, dopo che nei giorni scorsi una circolare dell'Inps aveva preoccupato non poco chi staricevendo una pensione di reversibilità. L'Istituto previdenziale, dopo aver verificato, ha fatto retromarcia, riportando il sereno. Facciamo un passo indietro. Nei giorni scorsi, per un errore nella comunicazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, si erano diffuse sui media notizie in relazione alla tipologia di redditi da dichiarare ai fini del ricalcolo delle pensioni di reversibilità, con conseguente allarme tra i pensionati interessati. L'Inps aveva inserito tra i redditi da dichiarare ai fini del calcolo delle pensioni di reversibilità, anche il Tf e i redditi non assoggettabili

ad Irpef. Chiaro che con tali voci il rischio di essere estromessi dalla reversibilità era molto elevato. Ora invece il chiarimento e le rassicurazioni dell'Inps, che evidenzia come la circolare n. 195 del 30 novembre 2015 firmata dal direttore generale dell'Inps, Massimo Cioffi, non ha introdotto alcuna modifica nel calcolo dell'importo della pensione di reversibilità, disciplinato dalla legge n. 335 del 1995. L'Inps conferma che ai fini del calcolo della citata pensione si tiene conto unicamente dei redditi assoggettabili ad Irpef. L'Istituto previdenziale sottolinea poi che, nel riesaminare la circolare 195/2015, ha individuato un refuso generalizzato nell'allegato 1, che cambia molto per calcolare l'assegno spettante al familiare superstite. Diversamente da quanto scritto, precisa l'Inps, non sono considerati ai fini del calcolo, sia gli interessi bancari, postali, dei Bot, dei Cct e dei titoli di Stato, proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o a im-

La rubrica

Come inviare i quesiti agli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti della rubrica Trovarisposte, commercialisti, notai, consulenti del lavoro e amministratori di condominio. Potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386.217 o consegnarlo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

sta sostitutiva dell'Irpef, sia gli arretrati di lavoro dipendente prestatosi in Italia e all'estero. Per rassicurare definitivamente i pensionati, l'Inps spiega che le procedure informatiche relative alle pensioni di reversibilità sono in ogni caso corrette rispetto alla normativa vigente: pertanto nessuna ulteriore riduzione è stata (e sarà) messa in atto sulle pensioni ai superstiti. Ricordiamo che la pensione di reversibilità è una prestazione economica erogata a favore del familiare superstite. Ne hanno diritto: il coniuge superstite, anche se separato; il coniuge divorziato, se titolare di assegno di divorzio; i figli (legittimi o legittimati, adottivi o affiliati, naturali, riconosciuti legalmente o giudizialmente dichiarati, nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge) che alla data della morte del genitore siano minorenni, inabili, studenti universitari a carico alla data di morte del medesimo; i figli, adottivi e affiliati, riconosciuti legalmente o giudizialmente dichiarati; i nipoti minori se a carico dei nonni.

Commercialisti

RISPOSTA N. 822

Il rinnovo della concessione cimiteriale non è detraibile

Ho pagato 3.559,00 euro per rinnovo concessione cimiteriale (tomba). È possibile detrarre la spesa dal reddito? Grazie.

— LETTERA FIRMATA

Ai sensi dall'articolo 15, comma 1, lettera d) del Tuir, dai redditi dell'anno può essere dedotto il 19% dell'importo complessivo delle spese funebri sostenute con un massimale di euro 1.550,00, per ciascun decesso, eventualmente da ripartire sul numero delle persone che sostengono l'onere. Pertanto il limite massimo di spesa detraibile su cui calcolare la detrazione è sempre lo stesso anche se la spesa è sostenuta da più soggetti. Il rinnovo della concessione cimiteriale non è una spesa di tale tipologia, non derivando dall'evento decesso nell'anno di sostenimento.

RISPOSTA N. 823

Detraibilità nel 730 dei ticket pagati in ritardo

Gradirei avere la risposta a questa mia domanda, dopo una premessa. Nel 2010 e 2011, alla domanda se superavo il reddito per l'esenzione dai ticket sanitari, avevo firmato fidandomi della memoria dicendo no; invece ero fuori di circa 50 euro. Ovviamente e giustamente mi è arrivata la multa; regolarmente pagata nel tempo prescritto. La cifra pagata è composta dai ticket evasi e dalla multa: esattamente la stessa cifra.

Posso inserire, nel 730 dell'anno prossimo, come detrazione sanitaria l'importo dei ticket (solo quelli ovviamente) pagati quest'anno e non nel 2010 e 2011? Teoricamente penso che lo si possa fare; sono sempre ticket! Grazie della risposta e complimenti per la rubrica che tante volte ci svela degli «arcani».

— LETTERA FIRMATA

Per il caso pratico esposto dal lettore, da una ricerca effettuata, non esiste una chiara risposta data da parte dell'amministrazione finanziaria. Per analogia, considerato che tutte le spese

che danno diritto a detrazione seguono il principio di cassa, e quindi devono essere incluse nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale sono state sostenute, anche tali spese sanitarie, perché sostenute nel 2016, si ritiene potranno essere detratte, nei limiti di legge, dalle imposte dovute per tale anno.

Naturalmente l'ulteriore condizione da verificare riguarda la natura di onere per partecipazione alla spesa sanitaria (cd. ticket) di tali somme, che consentirà di calcolare la detrazione solo sulla parte di ulteriori somme pagate nel 2016 di tale natura (escludendo quindi le eventuali sanzioni e gli interessi richiesti).

RISPOSTA N. 824

Limiti di reddito per considerare i familiari a carico

Faccio riferimento ad alcune trasmissioni televisive nelle quali s'è discusso di poveri e pensioni minime da 450 euro al mese che non consentono di sopravvivere.

Vorrei fosse chiarita la motivazione, data in risposta a un recente quesito, relativa ai «familiari a carico» i quali superando il reddito complessivo annuale di 2.840,51 euro (236,70 euro al mese) non sono più a carico.

Nelle trasmissioni soprascritte non s'è mai accennato nonostante lunghissimi battibecchi verbali senza conclusioni concrete. Espongo il caso personale: mia figlia ha abitato in affitto e frequentato l'Università per un master, con conseguente lavoro a progetto (precario) e un lavoro di ricerca: reddito complessivo per l'anno 2012 di 2.869,00 euro (239,08 euro). Per detrazione di 1.423,00 euro, all'Agenzia delle Entrate ho dovuto restituire: maggiore imposta da versare 1.603,00 euro; sanzione ridotta da versare 320,60 euro; interessi da versare 139,26 euro; totale 2.062,86 euro.

— LETTERA FIRMATA

Purtroppo il reddito complessivo della figlia nel 2012 superava il limite di riferimento annuale per essere considerata a carico (euro 2.841 contro un reddito lordo percepito dalla figlia di euro 2.869) con la conseguenza che l'Agenzia delle Entrate non ha riconosciuto a lei le detrazioni per la figlia a carico, e ha chiesto il rimborso delle stesse, indebitamente fruiti, oltre a sanzioni ed interessi.

RISPOSTA N. 825

Gentile notaio, volevo chiedere un suo parere circa la trasformazione di una Sas (Società accomandita semplice), il residence turistico in cui ho comprato un'unità immobiliare, in srl. Abbiamo l'esigenza di chiudere i rapporti con il socio accomandatario, il custode, con cui non c'è una relazione positiva. Il suo contratto è in vigore, stabilito nella modalità di rinnovo nell'atto di costituzione della Sas. Se ci trasformiamo in srl, possiamo liquidarlo poiché il contratto cessa i suoi effetti? Lei cosa consiglia, in linea generale?

LETTERA FIRMATA

La trasformazione non comporta l'estinzione della Sas, bensì la sola modifica della forma giuridica: tutti i contratti già in essere come Sas pertanto proseguono anche dopo la trasformazione in srl (cosiddetta continuità dei rapporti giuridici). Si dovrebbe piuttosto verificare se il contratto prevede un diritto di recesso per le parti, magari con preavviso, o in mancanza valutare l'ipotesi dello scioglimento della Sas e la costituzione di una nuova srl, che a quel punto non avrebbe vincoli contrattuali col custode.

RISPOSTA N. 826

Vorrei sapere se per il testamento olografo è sufficiente firmare e scrivere di mio pugno e conservare nel cassetto, informando un prescelto esecutore. È un testamento sicuro? Non ho molto da lasciare ma vorrei disporre in sicurezza. Saluti.

—A.M.

Il testamento olografo è valido a tre condizioni: che sia scritto di pugno dal testatore; che sia datato; e sia sottoscritto dal testatore alla fine delle disposizioni. Non serve che sia sottoscritto da testimoni o da coloro che sono indicati come

Il turismo può essere per la Lombardia un nuovo Eldorado. Va in tale direzione lo stanziamento di 1,5 milioni di euro (500 mila di natura corrente, il restante milione di natura capitale), destinato dalla Regione, con Unioncamere Lombardia nel ruolo di gestore, per sostenere, con contributi a fondo perduto, proposte progettuali per interventi di rilancio e riconversione delle agenzie di viaggio e dei tour operator lombardi. Possono beneficiare del bando solo partenariati composti da almeno 10 soggetti appartenenti alla categoria di tour operator, agenzie di viaggi lombardie/o guide turistiche. Il capofila deve essere registrato ai servizi di «consultazione + invito pratiche» di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo www.registroimprese.it. Le domande potranno essere presentate on line non oltre le ore 12 del 31 ottobre prossimo, sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. I progetti devono essere destinati all'incominciare all'outing. Nel primo

caso, devono essere progetti di sviluppo dell'offerta ricettiva per mercati esteri o mercati di prossimità (turisti e residenti lombardi e italiani) coerenti con il posizionamento turistico di Regione Lombardia. Per l'outgoing, progetti di sviluppo del modello di business in ottica consumer con particolare attenzione alla personalizzazione dell'offerta. I progetti ammessi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia. Il contributo massimo concedibile è pari al 50% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di 100 mila euro per partenariato. L'investimento minimo per partenariato è di 50 mila euro, mentre il minimo investimento per ciascun partner è fissato a 500 euro per le guide turistiche, e a mille euro per le imprese. Il contributo per il singolo partner sarà calcolato in maniera proporzionale rispetto all'investimento ammesso. Info: bandi.turismo@regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto «Bando TravelTrade».

Ma. Co.



Buongiorno, sono da poco stata assunta e il mio datore di lavoro mi ha detto che a breve dovrò frequentare 8 ore di corso per la formazione in materia di sicurezza. Di cosa si tratta?

LETTERA FIRMATA

Il Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro, D.Lgs n. 81/2008 prevede che l'obbligo di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza sia in capo al datore di lavoro. Il «corso di formazione ed informazione dei lavoratori» si occupa di fornire tutte le nozioni principali sugli aspetti della sicurezza, obblighi e divieti da rispettare per la prevenzione dei possibili rischi presenti durante lo svolgimento

dell'attività lavorativa. In base a quanto stabilito dagli artt. 36 e 37 del D.lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011 è previsto, per il lavoratore, un percorso formativo diviso in due moduli: uno generale della durata di 4 ore, per tutti i settori Ateco, che tratta i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza; uno specifico che tratta i rischi presenti nel settore di appartenenza dell'azienda e quelli specifici presenti sul luogo di lavoro; in questo caso la durata è variabile in funzione del settore di rischio e va da 4 ore per il rischio basso, a 8 per il rischio medio e 12 per il rischio alto.

Il modulo di formazione generale di quattro ore di durata può essere svolto anche in modalità e-learning purché siano rispettate le condizioni previste nell'allegato I per quanto riguarda la sede, la strumentazione, il programma e i materiali didattici, la presenza di un tutor, il sistema di valutazione e di tracciamento.

Tale formazione generale costituisce un credito permanente e viene effettuata una volta sola. Mentre la formazione specifica è soggetta ad un aggiornamento di 6 ore ogni 5 anni.

Tali attività formative e di addestramento, nonché di informazione, devono essere svolte durante l'orario di lavoro e quindi non possono comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

RISPOSTA N. 828

In un condominio di 17 unità il condomino X ha comperato 4/5 anni fa un attico con solarium. Ora vuol vendere e si accorge che qualcosa non va sul lastrico solare. Senza chiedere alcuna autorizzazione, con un operato comincia dei lavori per 3/4 giorni, dopodiché fa indire una riunione condominiale straordinaria e presenta un preventivo di lavori fatti e da fare di euro 6.835,00 Iva esclusa di cui euro 420,00 per scrostatura e verniciatura muro parti interne danneggiate appartamento. Le domande che le chiedo sono: 1° Avendo cominciato i lavori senza autorizzazione e in proprio, l'amministratore era obbligato a indire l'assemblea straordinaria o poteva/doveva rifiutare? 2° Per poter cominciare i lavori basta un solo preventivo fatto fare solo dal condomino X? 3° I danni interni dell'appartamento, che nessuno ha potuto visionare, devono essere pagati dagli altri condomini? 4° Che garanzie posso avere o chiedere perchè i lavori siano stati fatti a regola d'arte e per quanti anni? 5° L'amministratore per fare i conteggi millesimali da far pagare ai condomini ha preteso compenso di 500,00 euro. È regolare o hanno una percentuale definita?

LETTERA FIRMATA.

e al condomino superficiario; essi devono provvedere alla sua manutenzione straordinaria deliberando in assemblea (art. 1135, n.4, cc); l'amministratore può convocare tale assemblea quando lo ritiene necessario (art. 66 delle d.a. cc). Per inciso, in caso di spese sostenute senza autorizzazione, il condomino ha diritto al rimborso se prova l'urgenza delle stesse (art. 1134 cc). Ad ogni buon conto, l'assemblea può approvare a posteriori quanto fatto e può deliberare sulla base anche di un solo preventivo. I danni da infiltrazioni negli appartamenti sono a carico dei comproprietari, con ripartizione secondo il disposto dell'art. 1126 cc. (Cass. 10.05.2016 n. 9449). Il committente potrà azionare, se necessario, la garanzia per vizi ex artt. 1667 o 2226 cc. L'amministratore ha diritto a compenso per tali lavori nella misura prevista nel suo preventivo, e in mancanza, secondo quanto eventualmente approvato dall'assemblea

RISPOSTA N. 829

Mio marito ed io abbiamo comprato un appartamento con un bel giardino per i nostri bimbi. Con una certa sorpresa, questa estate ci siamo accorti che una grata posta nel nostro giardino e che guarda sopra il corsello condominiale dei box ci rende la vita difficile. Il fumo degli scarichi che proviene da sotto dà fastidio ai nostri bimbi mentre giocano; mio marito non riesce a stare in giardino a leggere il giornale per i rumori delle auto. Vorrei chiedere di chiudere o tappare tale grata, oppure coprire tale grata con un tappeto di erba artificiale. Come posso regolarli con il condominio? In qualche modo ce lo possono impedire?

LETTERA FIRMATA

Le grate di aerazione delle autorimesse condominiali, quando presenti nei giardini privati, possono talvolta ridurre la fruibilità delle unità immobiliari a causa di fumi e rumori. Tuttavia la loro presenza soggiace al rispetto di precise norme dettate in tema di prevenzione degli incendi. Le autorimesse devono infatti essere munite di un sistema di aerazione naturale costituito da aperture ricavate anche nei soffitti e disposte in modo da consentire un efficace ricambio dell'aria dell'autorimessa e lo smaltimento del calore e dei fumi di un eventuale incendio (dm 01.02.86, art. 3.9). La loro superficie effettiva di aerazione è stabilita secondo tale regola tecnica e viene comunicata in sede progettuale o di rinnovo del Cpi al Comando dei Vigili del fuoco. Trattasi di normativa antincendio assolutamente non derogabile; pertanto i proprietari dei giardini non possono in alcun caso ridurre tale superficie di aerazione sovrapponendo alla grata tappeti di erba artificiale o vasi di fiori.



Ecco come sottoporre le tue domande agli esperti:

- compila questo **coupon** e invialo via **fax** allo **035.386217**
- consegna il **coupon** alla sede de L'Eco di Bergamo
Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118
- manda una **mail** a **trovarisposte@eco.bg.it**
- vai su **www.ecodibergamo.it** e clicca sul banner Trovarisposte

Il tuo quesito Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

☐ **Commercialista**
☐ **Consulente del lavoro**

☐ **Notaio**
☐ **Amministratore di condominio**

Dati del lettore

Nome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Firma _____

Cognome _____

Città _____

E-mail _____

☐ Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto

Informativa privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

L'ECO DI BERGAMO

Borsa



Facchetti Fabio srl

Servizi ambientali

SPURGHİ CIVILI

FACCHETTI FABIO srl UNIPERSONALE Caravaggio (BG) Via L. da Vinci - Tel. 0363 52678 - www.facchettifabio.it - e-mail: info@facchettifabio.it

- TRASPORTI E SPURGHİ DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ASSIMILABILI AGLI URBANI
- DISOTTURAZIONI TUBAZIONI
- BONIFICHE DI OGNI GENERE
- NOLEGGIO CONTAINERS

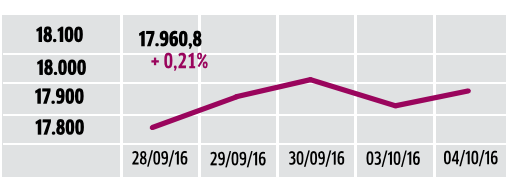


Oro e monete

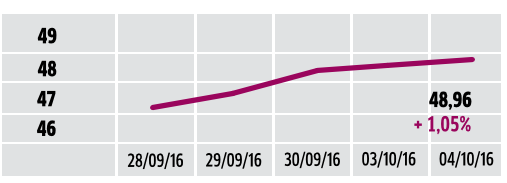
	DENARO	LETTERA
Oro fino (euro/gr)	35.86	38.39
Argento (euro/kg)	481.96	539.68
Londra (\$/oncia)	1270.8	1271.08
Argento Londra (\$/oncia)	17.83	17.83
Sterlina n.c. (ANT.73)	265.76	300.59
Sterlina (POST.74)	265.76	300.59

Marengo italiano	212.78	233.56
Marengo svizzero	212.38	230.97
Marengo francese	211.23	227.25
Marengo belga	211.23	227.25
Marengo austriaco	211.15	227.25
20 Marchi	261.62	292.06
10 Dollari liberty	597.44	627.76

FTSE All Share



Petrolio - WTI



AZIONI	PREZZO MED. POND.	VAR %	PREZZO CHIUS.	VAR %	CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INIZ ANNO	VAR %
A								
Acea	10.987	-0.44	11.070	0.00	2358	9.840	14.250	-22.04
Aza	1.207	-1.54	1.209	0.33	3788	0.956	1.287	-3.59
Accot Group	5.668	-2.97	5.700	-2.56	24	5.495	9.010	-33.45
Acsm-Agam	1.664	-1.65	1.704	3.00	131	1.264	1.930	6.50
Adidas ag	156.000	2.16	156.000	2.16	32638	126.900	156.000	0.00
Aedies	0.340	-0.50	0.336	-0.97	108	0.315	0.519	-35.21
Aeffie	1.020	1.08	1.030	-0.39	111	0.945	1.489	-30.83
Aegon	2.460	1.03	2.464	1.82	547	1.035	5.465	-34.14
Aeroporto Marconi Bo.	3.045	0.79	3.000	-0.44	325	6.100	10.450	-47.54
Aegas	32.646	0.65	32.650	1.33	76782	28.890	43.270	-24.54
Ahold Del	20.779	2.72	20.970	3.30	2499	18.758	22.060	9.34
Air Liquide	95.462	0.00	95.600	0.00	33029	89.073	97.650	0.00
Airbus group	52.869	0.00	52.700	0.00	40720	49.030	55.750	0.00
Alba	1.686	0.00	2.686	0.00	26	2.212	3.098	-11.53
Alcatel-Lucent	3.493	-0.05	3.492	-0.17	8093	2.898	3.776	-3.54
Alerion	2.032	0.76	2.026	0.80	88	1.521	2.448	-15.58
Allianz	10.359	0.10	133.200	0.60	60499	119.000	163.900	-18.73
Ambienthesis	0.378	2.52	0.367	1.29	34	0.351	0.462	-18.27
Amplifon	9.211	-1.13	9.200	-1.39	2078	6.755	9.930	15.07
Anheuser-Busch	115.776	-2.42	115.700	-2.45	186074	110.800	118.600	0.00
Anima Holding	4.390	-4.39	4.380	0.14	1313	3.934	8.020	-45.39
Ansaldo STS	10.426	0.23	10.500	0.96	2100	9.735	10.710	6.38
Asciopave	2.644	-0.18	2.650	0.76	621	2.010	2.910	21.34
ASML Holding	9.5100	0.00	97.500	0.00	42250	98.000	99.500	0.00
Astaldi	3.288	-1.45	3.276	-0.30	322	3.208	5.615	-41.66
Astrm	9.871	-0.01	9.805	0.82	863	8.625	19.320	-15.11
Autagis	22.141	-0.98	22.110	-0.81	18258	20.940	24.650	-7.76
Autogrill	7.531	-0.23	7.580	0.20	1928	6.215	8.282	-14.06
Autos Meridionali	17.313	-0.40	17.290	0.29	76	15.980	18.140	-2.25
Axa	18.901	1.36	19.010	1.77	39715	16.250	25.390	-25.13
Azimut	13.815	2.08	13.910	1.90	1993	12.830	23.060	-39.68
B								
B Carige	0.290	0.28	0.292	1.28	243	0.282	1.262	-76.82
B Carige Rsp	65.000	0.00	65.000	0.00	2	49.900	93.500	-22.34
B Desio Bria Rnc	1.377	2.69	1.369	3.09	23	1.706	2.540	-30.08
B Desio e Brianza	1.773	1.10	1.771	0.63	207	1.585	2.788	-36.02
B Ifis	20.350	0.65	20.470	0.44	1102	16.660	29.110	-29.00
B Imbobilare	1.049	0.13	1.048	-0.19	164	1.001	2.250	-52.96
B M Paschi Siena	2.481	-1.78	0.180	-4.36	530	0.180	1.232	-85.32
B P di Sondrio	0.809	1.00	2.492	0.56	1130	2.126	4.152	-39.98
B P Emilia Romagna	3.241	-1.09	3.263	0.31	1553	2.582	7.040	-54.18
B Pop Etruria e Lazio	9.980	0.00	0.585	0.00	127	0.583	0.583	0.00
B Pop Milano	0.370	1.51	0.376	2.20	1655	0.331	0.921	-59.09
B Pop Spoleto	9.910	0.00	1.794	0.00	53	1.794	1.794	0.00
B Profilo	0.169	-0.99	0.171	-0.58	116	0.160	0.269	-36.64
B Santander	3.962	0.98	4.038	2.07	57811	3.290	4.660	-42.79
B Sardegna Rsp	5.750	0.14	5.750	0.00	38	5.690	8.265	-30.43
B Sistema	2.039	-0.46	2.040	0.29	164	1.860	4.000	-47.50
Banca Generali	17.132	-0.66	17.060	-0.58	1984	16.020	29.180	-41.54
Banco Popolare	2.124	-0.14	2.146	1.51	1776	1.830	9.905	-77.42
Banif	2.803	2.45	2.800	1.08	115	2.466	4.570	-37.08
Basz	77.345	2.01	77.750	1.63	71773	56.800	77.750	9.66
Basicnet	3.213	0.07	3.210	0.44	196	2.698	4.850	-33.81
Baslogi	1.025	-0.26	1.033	-1.53	128	1.005	1.650	-34.62
Bayer	89.510	-0.23	90.100	0.61	68867	84.650	117.000	-22.99
BB Biotech	46.756	1.50	46.980	1.84	2603	36.940	54.180	-13.29
B&C Speakers	7.002	0.08	7.050	0.71	78	6.240	7.810	-8.68
Bca Finnat	0.304	-1.68	0.308	0.00	112	0.299	0.432	-28.62
Bca Mediolanum	6.046	1.07	6.025	1.09	4453	5.315	7.730	-17.58
Be	0.582	-0.73	0.596	1.10	80	0.358	0.596	-19.00
Beghelli	0.358	0.20	0.353	0.31	71	0.352	0.477	-26.03
Beiersdorf AG	82.450	0.00	82.450	0.00	20777	81.100	84.800	0.00
Beni Stabili	0.560	1.10	0.557	-0.18	1265	0.476	0.721	-20.19
Best Union Company	2.395	-0.00	2.352	0.00	22	2.250	2.860	-2.00
Billett Industrie	0.357	0.90	0.355	0.77	38	0.230	0.405	-6.08
Biancamano	0.140	-0.28	0.140	-0.71	5	0.114	0.281	-50.18
Biese	14.205	0.85	14.310	2.58	392	10.360	15.320	-10.11
Bioera	0.205	0.20	0.204	1.59	7	0.189	0.374	-44.09
Bmw	76.776	3.32	77.450	4.80	46625	65.050	97.950	-20.93
Bnp Paribas	46.100	1.34	46.130	1.21	42070	36.700	52.500	-42.13
Boero	20.400	-0.94	20.400	-9.29	89	17.500	22.490	-8.52
Bon Ferraresi	18.190	0.14	18.250	0.77	144	16.590	19.100	-3.64
Borgosesia	0.285	0.00	0.285	0.00	11	0.250	0.290	-1.72
Borgosesia Rsp	0.342	0.00	0.342	0.00	0	0.342	0.390	-12.18
Brembo	54.528	1.62	54.500	1.68	3640	32.780	54.500	21.98
Briochi	0.048	-0.03	0.048	0.00	38	0.045	0.087	-44.48
Brunello Cucinelli	17.832	1.27	17.900	1.19	1217	13.280	18.680	9.68
Buzzi Unicem	18.002	-0.05	18.000	-1.05	2690	12.100	19.600	-7.83
Buzzi Unicem Rsp	9.792	-1.23	9.790	-1.41	399	7.350	10.690	-3.93
C								
Cad It	3.588	0.86	3.650	0.00	33	3.400	4.332	-11.41
Cairo Communication	3.629	5.79	3.700	7.18	497	3.370	4.990	-19.04
Calerfi	1.183	0.54	1.190	2.06	19	0.873	1.190	19.00
Callagione	1.967	-0.39	1.968	0.05	236	1.785	2.360	-16.61
Callagione Editore	0.722	-0.28	0.730	-2.14	91	0.730	1.000	-27.00
Campari	9.954	-1.18	9.920	-0.80	5762	6.940	10.090	-24.00
Carrao	1.191	-0.57	1.210	0.00	56	1.107	1.936	-37.02
Carrefour	23.373	1.80	23.400	1.92	16495	21.220	27.150	-13.81
Cattolica Assicurazioni	5.094	1.96	5.125	1.49	893	4.980	7.240	-30.18
Cembre	12.555	-2.80	12.700	-1.24	216	12.350	14.590	-8.63
Cementir Holding	4.255	-0.00	4.250	0.93	676	3.380	5.305	-28.03
Centrale del Latte d'Italia	2.781	-0.77	2.788	-0.43	39	2.570	3.340	-16.23
Cerved Information Sol	7.582	-0.55	7.560	-1.24	1474	6.145	7.905	-1.82
Chi	0.021	-1.83	0.021	-0.94	6	0.014	0.033	-37.87
Cia	0.178	1.71	0.179	2.28	17	0.170	0.230	-22.13
Ciccollella	9.950	0.00	0.241	0.00	44	0.241	0.241	0.00
Cir	0.929	-0.04	0.936	2.07	743	0.764	1.110	-3.51
Class Editori	1.317	-4.56	0.319	-3.73	30	0.319	0.695	-54.01
Cnh Industrial	6.461	1.13	6.460	0.86	8804	5.170	6.320	-1.89
Cofide	0.388	0.42	0.388	0.00	243	0.316	0.430	-18.65
Coima Res	6.996	-0.48	7.000	-0.71	252	7.000	8.950	0.00
Commerzbank	5.788	-0.19	5.825	1.04	7295	5.250	6.570	-6.70
Conafi Prestito	0.236	-0.59	0.241	-0.17	11	0.200	0.319	-21.84
Continental AG	183.300	0.00	183.300	0.00	36661	172.800	195.100	0.00
Cr Valtellinese	0.303	-0.79	0.303	-0.23	336	0.303	1.091	-72.20
Credem	4.907	0.71	4.962	1.81	1649	4.810	6.855	-27.61
Credit Agricole	8.888	0.54	8.925	1.19	19870	7.095	10.910	-18.19
Csp International	1.065	0.09	1.074	-0.46	36	0.775	1.234	-1.13
Di Biopharma	0.357	-1.57	0.354	0.08	100	0.274	1.160	-69.38
D								
Dada	2.085	-0.23	2.084	-0.29	35	1.990	2.732	-3.16
Daimler	64.058	-2.92	64.500	4.20	62215	51.450	77.950	-17.25
Damiani	0.968	0.74	0.963	0.42	80	0.899	1.215	-19.41
D'Amico	0.332	0.60	0.332	-0.60	142	0.307	0.693	-52.13

AZIONI	PREZZO MED. POND.	VAR % PREZZO CHIUS.	VAR % CAP	MINIMO ANNO	MASSIMO ANNO INIZ ANNO	VAR %		
Danielli & C	12.266	0.39	12.260	0.06	706	13.400	20.100	-1.93
Danielli & C Rsp	11.741	-1.13	11.660	-1.52	471	10.800	14.690	-11.33
Danone	65.850	0.00	65.850	0.00	33834	57.700	69.450	4.69
Datalogic	18.789	-0.45	18.850	0.00	1102	12.520	19.250	-14.94
Dea Capital	1.052	0.42	1.051	0.00	322	0.996	1.286	-18.29
DeLonghi	21.947	2.54	22.170	3.16	3314	18.930	27.670	-19.88
Deutsche Bank	11.778	1.70	11.790	2.52	6730	10.490	22.630	-75.90
Deutsche Borse AG	70.513	1.08	70.800	1.72	13664	69.600	73.950	0.00
Deutsche Lufthansa AG	9.800	-1.47	9.750	-2.50	4545	9.600	11.440	0.00
Deutsche Post AG	27.920	2.01	27.920	2.01	33860	24.770	28.730	0.00
Deutsche Telekom	15.033	0.77	14.960	2.75	65245	13.900	16.610	-9.93
Disorion	58.475	-0.04	58.900	0.51	3295	42.680	62.000	21.57
Digital Bros	9.439	2.14	9.480	1.55	134	3.886	9.480	27.59
Dmail Group	1.119	-0.41	1.157	1.49	2	1.040	1.990	-41.86
E								
Edison Rsp	0.673	0.21	0.676	0.52	74	0.604	0.723	-6.50
Eerns	0.089	-1.11	0.089	0.45	4	0.060	0.119	-0.19
Ei Towers	18.635	3.11	48.900	1.10	1382	41.590	59.550	-78.90
Ei En	40.079	-2.56	18.180	-0.93	351	8.937	18.800	80.88
Elica	1.823	0.29	1.820	0.00	15	1.402	1.985	-8.31
Emak	0.799	0.16	0.800	0.00	131	0.604	0.878	3.96
Enel	3.604	-0.61	3.954	-0.11	1948	3.484	3.800	0.00
Enav	3.916	-0.28	3.916	0.10	39792	3.398	4.130	0.57
Enervit	2.451	1.29	2.508	0.88	45	1.972	3.162	-11.44
Engie	19.601	-1.16	13.590	-0.80	29812	13.060	16.530	-67.01
Eni	12.963	0.50	12.970	0.62	47875	10.950	14.900	-4.60
E.On	6.244	-0.89	6.285	0.32	16256	6.245	9.620	-29.93
Ergycapital	10.193	-0.18	10.170	-0.10	1529	9.495	11.382	-0.65
Espresso	0.048	-3.20	0.049	-1.00	8	0.042	0.078	-36.94
Esprinet	0.744	0.11	0.740	-0.34	306	0.696	1.030	-26.68
Esprit	5.138	0.46	5.115	-1.06	268	4.664	6.865	-39.89
Essilor INTL	116.500	0.00	116.500	0.00	25404	114.000	118.600	0.00
Eukedos	0.956	-0.36	1.020	0.20	23	0.878	1.068	-4.05
Eurotech	1.157	-1.42	1.156	-0.43	41	1.000	1.680	-28.20
Evonik Industries AG	26.490	0.00	26.490	0.00	12344	26.490	26.490	0.00
Exor	36.250	0.75	36.490	2.04	8794	23.610	42.090	-13.30
Exprivia	0.844	0.99	0.649	1.41	34	0.607	0.815	-14.55
F								
Falck Renewables	0.783	0.69	0.780	-0.38	227	0.655	1.106	-29.48
Ferrari	47.063	1.54	47.350	1.89	9182	28.000	47.350	0.00
Fiat Chrysler	5.779	0.96	5.755	0.61	7395	5.110	8.516	-32.42
Fidia	5.497	1.05	5.470	-0.45	28	4.142	6.925	-14.26
Fiera Milano	1.633	0.59	1.609	-1.23	116	1.357	2.318	-30.09
Fila	12.864	0.17	12.810	-1.00	444	9.850	13.020	-18.06
Fincantieri	0.447	2.89	0.439	-2.57	743	0.270	0.439	9.67
Fininvest	5.116	-0.42	5.090	-0.78	3089	5.000	76.235	-33.33
Fnm	0.409	-0.75	0.408	0.00	177	0.340	0.504	-45.53
Freemius M Care AG	77.300	0.00	77.300	0.00	23678	77.300	80.750	0.00
Freemius SE & Co. KGaA	71.297	-0.56	71.250	-0.67	38884	65.800	71.700	0.00
Fullisac	1.389	7.29	1.389	4.51	16	0.990	1.779	-21.48
G								
Gabetti	0.447	1.70	0.450	1.10	26	0.445	0.829	-45.64
Gas Plus	2.556	-0.00	2.558	0.00	115	2.480	3.690	-29.14
Gefran	2.582	-1.07	2.590	-0.84	37	1.430	2.634	-50.14
Generali	10.776	-0.99	10.780	-1.28	16816	9.815	16.920	-36.29
Geox	2.098	-0.45	2.062	-1.34	534	2.062	4.082	-49.49
Gruppo Waste Italia	0.125	-2.57	0.126	-1.48	7	0.126	0.735	-82.52
H								
Heidelberg Cement AG	84.471	0.62	85.000	1.13	15938	68.550	85.000	0.00
Henkel KGaA Vz	121.500	0.00	121.300	0.00	21611	108.200	121.300	0.00
Hera	2.281	-3.13	2.252	-3.84	3354	2.252	2.658	-8.08
I								
I Grandi Viaggi	0.986	0.37	0.990	0.81	47	0.697	1.034	10.00
Igd	0.657	-1.59	0.651	-1.59	530	0.632	0.886	-26.65
Il Sole 24 Ore	0.448	0.27	0.443	-1.74	19	0.437	0.465	-32.25
Ima	59.946	0.54	59.850	0.08	2350	41.290	59.850	-24.71
Immsi	0.378	0.00	0.381	0.98	130	0.329	0.468	-18.55
Industria e Innovazione	0.125	0.11	0.129	7.83	3	0.103	0.300	-56.58
InfiniTech Technologies AG	15.790	0.00	15.790	0.00	18296	12.790	15.790	0.00
Ing Group	10.940	-0.21	10.940	-0.37	22551	8.550	12.580	-13.84
Intek Corp	0.194	-2.80	0.196	-2.04	66	0.188	0.316	-37.00
Intek Group Rsp	0.363	-1.38	0.369	0.11	19	0.357	0.481	-23.27
Interpump	15.570	1.74	15.640	0.90	1703	10.450	15.990	-9.22
Intesa Sanpaolo	1.933	-0.37	1.930	0.10	30609	1.550	3.088	-37.57
Intesa Sanpaolo Rsp	1.833	-0.64	1.840	0.55	1716	1.493	2.834	-35.00
Invest e Sviluppo	0.032	-3.58	0.033	-1.47	2	0.033	0.094	-64.09
Inwitt	4.375	-0.07	4.362	-1.09	2617	3.700	5.040	-13.45
Irc	1.746	-0.11	1.727	-0.06	49	1.641	2.134	-0.97
Irce	1.494	-1.22	1.500	-0.60	1773	1.270	1.669	-19.67
Isagro	1.201	-0.60	1.210	0.00	30	0.904	1.500	-19.33
Isagro Azioni Sviluppo	10.830	-1.30	10.390	-1.81	15	0.725	1.182	-0.87
It Way	1.625	1.66	1.625	0.31	13	1.134	1.820	-0.93
Italcementi	10.613	0.14	10.620	0.28	3709	9.760	10.620	3.61
Italoonline	2.016	0.07	2.032	0.10	233	1.754	3.500	-34.45
Italoonline Rsp	30.000	0.00	30.020	0.00	2	292.700	32.000	-93.43
Italmobiliare	43.605	-0.40	43.850	-0.41	1044	30.120	46.310	4.16
Ivs Group	8.485	0.33	8.485	0.35	331	7.540	8.800	-3.58
J								
Juventus FC	0.305	1.66	0.307	2.53	310	0.231	0.315	18.35
K								
Kering	183.701	1.94	185.500	2.94	23476	137.000	185.500	-10.22
K.R. Energy	0.469	-0.06	0.468	0.43	15	0.370	0.671	-35.25
K+S AG	16.840	0.00	16.840	0.00	19512	16.000	18.670	0.00
L								
La Doria	8.537	-1.95	8.400	-2.67	260	8.400	13.290	-35.63
Landi Renzo	0.401	-1.69	0.407	-0.42	46	0.390	0.757	-46.37
Lazio S.S.	0.489	3.16	0.486	2.34	33	0.391	0.523	-5.61
Leonardo - Finmeccanica	9.974	-0.07	9.885	-0.85	5715	8.380	12.900	-23.37
Lireal AG	152.921	0.27	153.100	2.27	28436	126.000	156.500	0.00
L'Oréal	170.300	1.13	170.300	1.13	102591	144.900	177.000	8.13
Luxottica Group	41.099	-1.25	41.250	-1.02	19960	41.200	60.400	-41.93
Lventure Group	0.481	0.46	0.480	0.02	12	0.396	0.714	-27.74
LYVH	156.318	3.13	156.500	3.10	76675	130.800	160.500	5.89
M								
Maire Tecnimont	2.183	0.38	2.172	-1.09	664	1.855	2.720	-13.47
Maier	17.765	0.63	17.750	0.57	1181	15.740	19.080	-6.97
Massimo Zanetti Beverage	7.202	-0.24	7.200	-0.21	247	6.420	9.505	-24.25
M&C	0.192	0.05	0.194	-0.15	32	0.114	0.199	-48.28
Mediatech	1.015	-2.14	1.013	0.20	18	0.670	1.650	-21.21
Mediobanca	2.789	0.10	2.798	0.50	3305	2.592	4.070	-26.98
Mediocredito	5.769	0.19	5.780	0.09	5034	4.632	8.865	-34.95
Meridac KGaA	96.150	-1.54	96.150	-1.54	12427	92.700	99.800	0.00
Meridic	0.091	0.00	0.0950	0.00	0.054	0.054	0.115	-17.46

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Esenzioni «false» In Bergamasca oltre 25 mila illeciti

Pioggia di multe. In arrivo verbali e sanzioni per ticket che andavano pagati. «Si valutano gli scritti difensivi»

Tempi duri per chi, dal 2010 in poi, ha indebitamente usufruito di prestazioni ambulatoriali o esami di diagnostica strumentale auto certificando esenzioni dal ticket che, in realtà, esenzioni non erano. Protagonisti, purtroppo e per lo più, anziani e pensionati che, non tenendo conto del reddito familiare complessivo, hanno auto certificato una serie di prestazioni sanitarie quando invece, proprio per l'ammontare del reddito familiare complessivo, avrebbero dovuto pagare regolarmente le spese previste dal Servizio sanitario regionale.

Oltre 25 mila posizioni

Una situazione che, da alcune settimane a questa parte, ha dato origine a una «pioggia» di multe, a volte anche salate, che arrivano da Regione Lombardia tramite l'Ats, l'Azienda per la tutela della salute (ex Asl), per ottenere il saldo dei ticket mai versati. I numeri delle sanzioni non sono proprio brucolosi, visto che, ad oggi, nella Bergamasca, le posizioni fiscali ritenute non corrette (con reddito superiore rispetto al diritto dell'esenzione per reddito e/o con stati di disoccupazione non veritieri) sono circa 25 mila, e in continuo aumento.

Ma cosa c'è all'origine di

questa pioggia di multe che, riguardando le esenzioni da reddito per utenti con età al di sopra dei 65 anni, tocca soprattutto una fascia di popolazione piuttosto anziana e in molti casi con disponibilità economiche limitate?

L'iniziativa è della Regione

«Da luglio 2011 – spiega l'Ats di Bergamo – la Regione ha dato indicazioni affinché il diritto all'esenzione per reddito dal pagamento del ticket non fosse più autocertificato dagli assistiti al momento della fruizione delle prestazioni nelle strutture sanitarie erogatrici, ma autocertificato agli sportelli di Scelta e Revoca dell'Asl (oggi Ats). A seguito di tali autocertificazioni le esenzioni vengono codificate e inserite a sistema (ovvero nell'applicativo di gestione dell'Anagrafe Assistiti) e direttamente indicate sulla ricetta da parte del medico prescrittore. La Regione ha pertanto demandato i controlli delle autocertificazioni esclusivamente alle ex Asl. Sino all'autunno 2015 sostanzialmente i controlli venivano effettuati a campione (circa 500 posizioni fiscali al mese), mentre attualmente, grazie al nuovo Portale "Progetto TS - Tessera Sanitaria", tutte le posizioni fiscali con esito negativo vengono elaborate dal Ministero Economia e

Finanze e messe a disposizione dell'Ats ai fini degli accertamenti».

C'è di tutto un po'

È evidente che, tra le centinaia e centinaia di posizioni risultate non regolari dal punto di vista del reale diritto all'esenzione, e quindi passibili di sanzioni perché è stato evitato il pagamento di ticket per prestazioni sanitarie che in realtà doveva essere pagato, ci sono le situazioni più diverse, da dichiarazioni mendaci fatte inconsapevolmente a tentativi di evitare pagamenti da parte di «furbetti»: in ogni caso, sottolinea l'Ats, c'è la possibilità, per chi riceve la notizia dell'illecito di inviare documenti e scritti difensivi. All'assistito, dice l'Ats, viene notificato «con le forme previste per gli atti giudiziari (cartolina verde), un verbale di accertamento e notificazione di illecito amministrativo, con la quantificazione degli importi (ticket + sanzione)».

Verbali dettagliati

I verbali sono molto dettagliati (è specificato anche l'anno del reddito di riferimento, nonché l'ammontare di tutte le prestazioni indebitamente fruiti ndr) e contengono tutte le indicazioni utili all'interessato in merito sia all'estinzione della violazione con paga-

Fino al 2015 i controlli erano effettuati a campione

Sino al 2015 i controlli venivano effettuati a campione (circa 500 posizioni fiscali al mese), oggi sono elaborati dal Ministero delle Finanze



mento in misura ridotta che all'eventuale presentazione di scritti difensivi. Scritti, che, rimarca l'Ats, «devono essere trasmessi alla Ats completi di ogni documentazione a supporto, onde consentire ai servizi competenti una attenta valutazione e una eventuale rideterminazione o annullamento delle somme contestate. Qualora l'interessato non si sia avvalso del pagamento in misura ridotta, l'istruttoria esisterà in una ordinanza di ingiunzione al pagamento o di archiviazione laddove consentito».

Molti ricorsi già accolti

Molti ricorsi, rimarca dal canto suo la Cgil di Bergamo, per voce di Orazio Amboni, Dipartimento Welfare, sono già stati accolti. Anche perché, sottolinea Amboni, in diverse situazioni che sono state assistite dal sindacato, risulta che all'origine delle dichiarazioni errate sul reddito ci sarebbe un «inghippo» burocratico e un «qui pro quo» sui moduli di esenzione. «Nel 2007 la Regione portò da 36.151,98 euro a 38.500 euro il limite di, e cito letteralmente, "reddito familiare complessivo da non supe-

rare, riferito all'anno precedente, per gli assistiti di età superiore a 65 anni, al fine dell'esclusione dalla partecipazione alla spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale e di diagnostica» – spiega Amboni –. La progressiva applicazione di questa norma fu assai difficoltosa perché andava di pari passo con quella che avrebbe dovuto essere l'introduzione di una Anagrafe Regionale per supportare gli assistiti nella richiesta di esenzione; come recitava una circolare regionale del 2010 "tale applicativo supporterà l'autocer-

Dichiarazione non veritiera? Si può pagare in «autotutela»

La comunicazione dell'Ats sulle 25 mila posizioni «irregolari» nella Bergamasca, messe a disposizione dal Ministero delle Finanze, di over 65 con esenzioni non dovute per ticket sanitari getta nel panico molti. «Non passa giorno che la nostra sede di Bergamo o le periferiche in provincia non ricevano richieste di aiuto, e si tratta ovviamente sempre di persone over 65, in molti casi di pensionati che non hanno moltissime

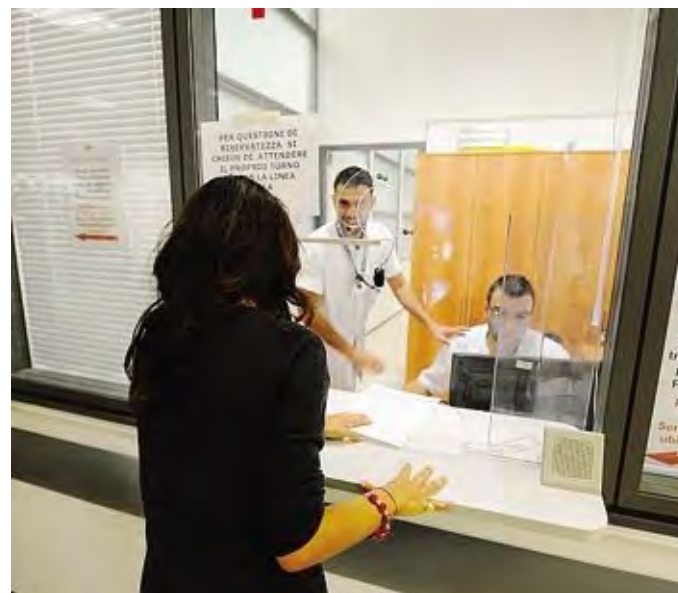
disponibilità economiche. C'è chi si è visto recapitare verbali con sanzioni anche di diverse migliaia di euro, perché oltre all'ammontare dei ticket non versati in virtù dell'esenzione, è prevista anche una sanzione corrispondente alla somma dei ticket: ho seguito già diverse decine di ricorsi – sottolinea Orazio Amboni, Cgil Welfare Bergamo –. I primi verbali arrivati si riferiscono a illeciti del 2010-2011, ma sono in arrivo piogge di

ulteriori accertamenti. Tra questi, sono molti i casi di errori non voluti». I casi interessati dai verbali sono i più disparati, e non si può certo escludere che tra questi ci siano anche diversi «furbetti».

L'Ats, all'interno di quanto consentono le norme (è evidente che, essendo incaricata in via esclusiva ai controlli e all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie oltre a richiedere il pagamento del ticket

dovuto, non può certo fare «sconti», ne risponderebbe alla Corte dei Conti), spiega che gli interessati possono inviare documenti e scritti difensivi, per un esame approfondito di ogni singola situazione. Inoltre l'Ats segnala che «gli assistiti, qualora si accorgano di aver autocertificato un reddito non veritiero e prima che sia stato avviato nei loro confronti un accertamento di illecito, possono chiedere all'Ats, con nota motivata indicando gli anni di riferimento dei redditi interessati, la valorizzazione di ticket relativi a prestazioni indebitamente fruiti ai fini del pagamento in "autotutela"».

E, per gli utenti che hanno dichiarato di non superare il red-



Il pagamento allo sportello di una prestazione sanitaria

38.500



I tetti di reddito

La Cgil segnala che probabilmente alle origini di molte dichiarazioni di esenzione per reddito dal ticket ci può essere anche l'errore di compilazione di moduli differenti: nel 2007 la Regione Lombardia portò da 36.151,98 euro a 38.500 euro il limite massimo per l'esenzione; il primo è quello nazionale, che ha un suo modulo specifico, il secondo è quello lombardo, che ha un altro modulo

«Nuovi ticket, Regione valuterà se intervenire»

L'assessore Gallera. Passaggio dal regime in ricovero all'ambulatorio. «La questione è tutta da approfondire»

«Stiamo cercando di capire cosa succederà. Qualora non dovessero esserci modifiche faremo le nostre valutazioni. Dobbiamo capire l'impatto sui pazienti, tenendo conto, comunque, che noi, come Regione, non possiamo agire sui ticket nazionali, ma solo sul super ticket regionale».

Così Giulio Gallera, assessore regionale al Welfare, a margine della tavola rotonda che sabato mattina lo ha visto tra i relatori a San Pellegrino, nel dibattito sul futuro dell'ospedale di San Giovanni Bianco e sulle prime tappe della riforma sanitaria lombarda.

L'introduzione, prevista col 2017, dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea), ovvero le cure e le prestazioni garantite ai cittadini gratuitamente o con compartecipazione alla spesa, se da una parte ha allargato, per esempio, l'elenco delle malattie rare o delle vaccinazioni che saranno coperte dal servizio sanitario nazionale, dall'altra ha suscitato preoccupazione per l'introduzione di ticket su alcune prestazioni.

Un allarme arrivato anche dalla Cgil, e derivante dallo spostamento di prestazioni dal regime in Day Surgery (ricovero di un giorno, quindi gratuito) a quello ambulatoriale, dove, invece, è previsto il pagamento di un ticket.

Così, varie prestazioni di piccola chirurgia finora gratuite, come la cataratta o il tunnel carpale, con il varo dei nuovi Livelli essenziali di assistenza e il passaggio all'ambulatorio, diventeranno a paga-



L'assessore Giulio Gallera

■ **Noi forniamo già gratuitamente prestazioni che il sistema nazionale faceva pagare»**

■ **Venire in soccorso su alcune prestazioni? Eventualità da analizzare»**

mento. «Noi già coprivamo delle spese non previste dal Sistema sanitario nazionale - ha detto l'assessore regionale - come, per esempio, alcune vaccinazioni, rivolte a categorie particolari. Vero che, col passaggio da Day Surgery all'ambulatoriale, alcune prestazioni diventeranno a pagamento. Il ticket nazionale, però, difficilmente si potrà toccare. Pagarlo noi? È una eventualità da approfondire, il no-

stro obiettivo resta sempre quello di gravare il meno possibile sul cittadino».

Il varo dei nuovi Livelli essenziali di assistenza è comunque considerato positivo dall'assessore regionale.

«Sono state introdotte 200 nuove malattie rare, nuovi vaccini e nuovi farmaci - ha detto Gallera rispondendo a una domanda di Alberto Ceresoli, direttore de "L'Eco di Bergamo", durante la tavola rotonda di San Pellegrino Terme -. Un dato molto positivo per cui il Governo ha stanziato 800 milioni di euro. Noi, come Conferenza delle Regioni, pensiamo che il costo sia superiore, circa un miliardo, un miliardo e mezzo. All'appello, quindi, mancherebbero 700 milioni di euro. I ticket, comunque, consentirebbero di coprire interamente questi nuovi Lea. Se, poi, dovessero esserci dei tagli faremo al meglio le nostre razionalizzazioni, in modo da avere risorse da destinare alle nuove prestazioni».

Nei giorni scorsi il responsabile Politiche della salute della Cgil Stefano Cecconi aveva dichiarato che «con i nuovi Lea si realizzeranno maggiori entrate per il Servizio sanitario nazionale pari a 60,4 milioni di euro, 20 milioni di euro proprio per lo spostamento di prestazioni da Day Surgery a ambulatorio. Ma è grave che nuovi ticket si scarichino sui cittadini. Anche perché ad essere colpita, per esempio con interventi come la cataratta, sarà soprattutto la popolazione anziana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tificazione della condizione. Ciò consentirà di registrare l'esenzione di cui all'autocertificazione sull'Anagrafe Sanitaria Regionale e renderla fruibile ai medici in sede di prescrizione". In una successiva circolare, del 2011 la Regione precisava che tutti gli assistiti avrebbero potuto "recarsi alle Asl e verificare il proprio stato di diritto all'esenzione secondo quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze". Ma questa possibilità di verificare direttamente allo sportello Asl la propria situazione fiscale non fu però

mai attuabile, va detto».

Il disagio dei moduli

In questo «vuoto» si incastrerebbe il «disguido» dei moduli, che secondo la Cgil può aver tratto in inganno molti. «La Regione provvede a diversificare i modelli per l'autocertificazione: con quello E01 l'assistito dichiarava di avere un reddito familiare non superiore a 36.151,98 (limite nazionale) e di avere quindi diritto all'esenzione in tutta Italia, con il modello E05 l'assistito dichiarava di avere un reddito familiare non superiore a 38.500 euro (li-

mite regionale) e di avere quindi diritto all'esenzione per le prestazioni in strutture sanitarie lombarde - continua Amboni -. Così molti anziani ricevevano il modello E01, quello del limite nazionale, già prestampato e probabilmente l'hanno firmato in buona fede, ritenendo si trattasse del limite regionale di 38.500 euro. Così, per le prestazioni ottenute in Lombardia avevano diritto all'esenzione, ma su base nazionale no: diversi casi del genere sono stati seguiti da noi nei ricorsi, l'errore stava nell'aver compilato il modello sbagliato».

dito, convinti che si riferisse a quello da pensionati e non a quello precedente, più alto, dal canto suo la Cgil di Bergamo consiglia il ravvedimento operoso: «La contestazione si paga, ma si può presentare rinuncia all'esenzione erroneamente dichiarata, mettendosi al riparo per gli anni a seguire», rimarca Amboni. Sottolineando che, tra i casi di utenti che hanno ricevuto il verbale, moltissimi avevano dichiarato di essere sotto i 38.500 euro annui, «trascurando che ci sono vari fattori da tenere presenti, come la casa, e che nelle autocertificazioni ci si riferisce all'anno precedente, quando forse questi pensionati lavoravano e avevano redditi più alti. In questi casi i ticket non versavano pagati».

Prelievi, anticipati gli orari E gli over 80 saltano le code

Humanitas Gavazzeni
Strategie per un ospedale alla portata di tutte le esigenze: il servizio di analisi cliniche dalle 6,30

Un aiuto in più per chi deve districarsi tra mille impegni quotidiani e si ritrova a dover far coincidere i propri tempi con quelli di ospedali, uffici, sportelli. E un occhio di riguardo per le

persone più anziane. È quanto ha scelto di fare Humanitas Gavazzeni che ha introdotto alcune agevolazioni per gli utenti che si recano in ospedale per effettuare prestazioni sanitarie di diverso tipo. È stato infatti anticipato l'orario di apertura del servizio di analisi cliniche, dalle 7 alle 6.30, e l'accettazione ad accesso prioritario è stata ampliata alle persone over 80 anni. L'orario per i prelievi,

che è già stato modificato ed entrato in vigore, in Humanitas Gavazzeni quindi d'ora in avanti è il seguente: dalle 6.30 alle 10.30. In sostanza l'attivazione del servizio di analisi cliniche (prelievi, elettrocardiogrammi e altro) dell'ospedale è stato anticipato di mezz'ora: dalle 7 passa alle 6.30, mentre resta confermato l'orario di chiusura del servizio alle 10.30, sempre da lunedì al sabato.

«Trenta minuti in aggiunta nella fascia dell'apertura del servizio potrebbero sembrare poca cosa, ma possono cambiare in meglio l'organizzazione della giornata degli utenti alle prese, come tutti, con la fretta di andare al lavoro, con i minuti contati per accompagnare i propri figli o nipoti a scuola o mille altri impegni», illustrano da Humanitas Gavazzeni. L'«occhio di riguardo» per le persone più anziane consiste nell'accettazione ad accesso prioritario per gli over ottantenni. «Rappresentano una percentuale relativa dal punto di vista numerico ma rilevante dal punto di vista della cura della persona - conti-

nuano dall'ospedale -. Sono coloro che hanno superato gli 80 anni di età e si rivolgono a Humanitas Gavazzeni per le loro esigenze e problematiche di salute che gravitano soprattutto nell'area cardiovascolare che necessita di periodici controlli, vuoi attraverso esami di laboratorio, la diagnostica per immagini e il monitoraggio delle terapie farmacologiche. Questa fascia di utenti, come le donne in gravidanza, i pazienti con disabilità e i bambini di età inferiore ai 14 anni, usufruisce dell'accettazione ad accesso prioritario sia per le prestazioni con il Servizio sanitario nazionale sia in privato.